



CITTA' DI CIVITELLA DEL TRONTO

Provincia di Teramo

cap. 64010 – c.so Mazzini, n.34 – tel. 0861/918321 – fax 0861/918324

codice fiscale e partita IVA 00467160677

email: sindaco@comuncivitelladeltronto.it

mail pec: segreteria@pec.comuncivitelladeltronto.it



UFFICIO DEL SINDACO

COMUNE DI CIVITELLA DEL TRONTO

Partenza

DECRETO SINDACALE n. Prot.n.0002824 del 30-03-2020

Categ. 1 Clas.2 Fasc.5



OGGETTO: INDIVIDUAZIONE DEL RESPONSABILE DELLA PREVENZIONE DELLA CORRUZIONE E DELLA TRASPARENZA NEL SEGRETARIO COMUNALE.

IL SINDACO

VISTO l'art. 1 della legge 6 novembre 2012, n. 190, recante "*Disposizioni per la prevenzione e la repressione della corruzione e dell'illegalità nella pubblica amministrazione*" (come successivamente modificata ed integrata, in particolare dal decreto legislativo 25 maggio 2016, n. 97 recante "*Revisione e semplificazione delle disposizioni in materia di prevenzione della corruzione, pubblicità e trasparenza, correttivo della legge 6 novembre 2012, n. 190 e del decreto legislativo 14 marzo 2013, n. 33, ai sensi dell'articolo 7 della legge 7 agosto 2015, n. 124, in materia di riorganizzazione delle amministrazioni pubbliche*), il quale, tra l'altro, dispone:

- al comma 7, che "L'organo di indirizzo individua, di norma tra i dirigenti di ruolo in servizio, il Responsabile della prevenzione della corruzione e della trasparenza, disponendo le eventuali modifiche organizzative necessarie per assicurare funzioni e poteri idonei per lo svolgimento dell'incarico con piena autonomia ed effettività. Negli enti locali, il Responsabile della prevenzione della corruzione e della trasparenza è individuato, di norma, nel segretario o nel dirigente apicale, salva diversa e motivata determinazione. Nelle unioni di comuni, può essere nominato un unico responsabile della prevenzione della corruzione e della trasparenza. Il Responsabile della prevenzione della corruzione e della trasparenza segnala all'organo di indirizzo e all'organismo indipendente di valutazione le disfunzioni inerenti all'attuazione delle misure in materia di prevenzione della corruzione e di trasparenza e indica agli uffici competenti all'esercizio dell'azione disciplinare i nominativi dei dipendenti che non hanno attuato correttamente le misure in materia di prevenzione della corruzione e di trasparenza. Eventuali misure discriminatorie, dirette o indirette, nei confronti del Responsabile della prevenzione della corruzione e della trasparenza per motivi collegati, direttamente o indirettamente, allo svolgimento delle sue funzioni devono essere segnalate all'Autorità nazionale anticorruzione, che può chiedere informazioni all'organo di indirizzo e intervenire nelle forme di cui al comma 3, articolo 15, decreto legislativo 8 aprile 2013, n. 39.";
- al comma 8, che "L'organo di indirizzo definisce gli obiettivi strategici in materia di prevenzione della corruzione e trasparenza, che costituiscono contenuto necessario dei documenti di programmazione strategico-gestionale e del Piano triennale per la prevenzione

della corruzione. L'organo di indirizzo adotta il Piano triennale per la prevenzione della corruzione su proposta del Responsabile della prevenzione della corruzione e della trasparenza entro il 31 gennaio di ogni anno e ne cura la trasmissione all'Autorità nazionale anticorruzione. Negli enti locali il piano è approvato dalla giunta. L'attività di elaborazione del piano non può essere affidata a soggetti estranei all'amministrazione. Il responsabile della prevenzione della corruzione e della trasparenza, entro lo stesso termine, definisce procedure appropriate per selezionare e formare, ai sensi del comma 10, i dipendenti destinati ad operare in settori particolarmente esposti alla corruzione. Le attività a rischio di corruzione devono essere svolte, ove possibile, dal personale di cui al comma 11.";

- al comma 10, che "Il responsabile individuato ai sensi del comma 7 provvede anche:
 - a) alla verifica dell'efficace attuazione del piano e della sua idoneità, nonché a proporre la modifica dello stesso quando sono accertate significative violazioni delle prescrizioni ovvero quando intervengono mutamenti nell'organizzazione o nell'attività dell'amministrazione;
 - b) alla verifica, d'intesa con il dirigente competente, dell'effettiva rotazione degli incarichi negli uffici preposti allo svolgimento delle attività nel cui ambito è più elevato il rischio che siano commessi reati di corruzione;
 - c) ad individuare il personale da inserire nei programmi di formazione di cui al comma 11.";

VISTO il decreto legislativo 14 marzo 2013, n. 33, avente ad oggetto il "*Riordino della disciplina riguardante gli obblighi di pubblicità, trasparenza e diffusione di informazioni da parte delle pubbliche amministrazioni*" (come successivamente modificato ed integrato, in particolare dal decreto legislativo 25 maggio 2016, n. 97 recante "*Revisione e semplificazione delle disposizioni in materia di prevenzione della corruzione, pubblicità e trasparenza, correttivo della legge 6 novembre 2012, n. 190 e del decreto legislativo 14 marzo 2013, n. 33, ai sensi dell'articolo 7 della legge 7 agosto 2015, n. 124, in materia di riorganizzazione delle amministrazioni pubbliche*);

VISTA la circolare n. 1/2013 della Presidenza del Consiglio dei Ministri - Dipartimento Funzione Pubblica, nella quale si puntualizza, tra l'altro, che "Per quanto riguarda gli enti locali, il criterio di designazione è indicato direttamente dalla legge, la quale prevede che il responsabile "*è individuato, di norma, nel segretario comunale, salvo diversa e motivata determinazione*". La ratio di questa scelta è stata quella di considerare la funzione di responsabile della prevenzione come "naturalmente integrativa" della competenza generale spettante per legge al segretario, che, secondo l'art. 97 del d.lgs. n. 267 del 2000, "*svolge compiti di collaborazione e funzioni di assistenza giuridico-amministrativa nei confronti degli organi dell'ente in ordine alla conformità dell'azione amministrativa alle leggi, allo statuto ed ai regolamenti*".";

VISTA l'Intesa raggiunta nella Conferenza unificata del 24.07.2013 tra Governo, Regioni ed Enti locali per l'attuazione dell'articolo 1, commi 60 e 61, della legge 6 novembre 2012, n. 190, recante: "*Disposizioni per la prevenzione e la repressione della corruzione e dell'illegalità nella pubblica amministrazione*", nella quale si è stabilito, tra l'altro, che: "Le parti condividono la necessità di tener conto della specificità degli enti di piccole dimensioni, che richiede l'introduzione di forme di adattamento e l'adozione di moduli flessibili rispetto alle previsioni generali; considerata la concentrazione dei ruoli e delle funzioni tipica di queste realtà organizzative locali, in via eccezionale, negli enti in cui le funzioni di responsabile dell'U.P.D. sono affidate al segretario comunale lo stesso può essere individuato anche come responsabile della prevenzione della corruzione. L'A.N.C.I. e l'U.P.I. si impegnano a promuovere ogni iniziativa utile per la costituzione di U.P.D. in convenzione fra più enti e per l'adozione delle modifiche regolamentari necessarie, in

modo da soddisfare l'esigenza dello svolgimento dei procedimenti disciplinari secondo efficienza ed efficacia e senza interferenze rispetto alla funzione di prevenzione della corruzione.”;

VISTE:

- la delibera Civit-ANAC n. 72/2013 con la quale è stato approvato il Piano Nazionale Anticorruzione (P.N.A.), che, tra l'altro, per il livello decentrato relativo alle singole pubbliche amministrazioni, stabilisce il nucleo minimo di dati e informazioni che i Piani triennali di prevenzione della corruzione (P.T.P.C.) devono presentare, illustra la strategia di prevenzione e contiene le direttive per l'applicazione delle misure di prevenzione;
- la determinazione ANAC n. 12/2015 (Aggiornamento 2015 al P.N.A.), con la quale sono stati forniti indicazioni integrative e chiarimenti rispetto ai contenuti del P.N.A. approvato con delibera n. 72/2013;
- la delibera ANAC n. 831/2016, con la quale si è provveduto all'approvazione definitiva del P.N.A. 2016;
- la delibera ANAC n. 1208/2017, con la quale si è provveduto all'approvazione definitiva dell'Aggiornamento 2017 al P.N.A.;
- la delibera ANAC n. 1074/2018, con la quale si è proceduto all'approvazione definitiva dell'Aggiornamento 2018 al PNA;
- la delibera ANAC n. 1064/2019, con la quale si è provveduto all'approvazione di un nuovo PNA per il 2019;

RITENUTO necessario, per le finalità e secondo le indicazioni fornite dalla normativa sopra richiamata, individuare nel Segretario comunale il Responsabile della prevenzione della corruzione, ai sensi dell'art. 1, comma 7 della L. n. 190/2012;

CONSIDERATO che, con decreto sindacale prot. n. 2112 del 06.03.2020, si è provveduto a nominare il Dott. Paolucci Giampaolo quale Segretario titolare della sede convenzionata di segreteria Civitella del Tronto - Colonnella (TE), con presa di servizio decorrente dal 09.03.2020;

RITENUTO necessario, pertanto, provvedere ad individuare e nominare il nuovo Segretario comunale quale Responsabile della prevenzione della corruzione e della trasparenza del Comune di Civitella del Tronto;

VISTO il decreto legislativo 18 agosto 2000, n. 267;

VISTO lo Statuto comunale,

VISTO il regolamento comunale sull'ordinamento degli uffici e dei servizi;

DECRETA

- 1) la premessa costituisce parte integrante e sostanziale del dispositivo;
- 2) DI INDIVIDUARE e nominare il Segretario comunale Dott. Giampaolo Paolucci quale Responsabile della prevenzione della corruzione e della trasparenza del Comune di Civitella del Tronto, ai sensi dell'art. 1, comma 7 della L. n. 190/2012 e s.m.i.;
- 3) DI DARE ATTO che nessun compenso aggiuntivo viene attribuito al Segretario comunale per lo svolgimento di detto incarico;

- 4) DI COMUNICARE all'ANAC il nominativo del Segretario comunale quale soggetto individuato come Responsabile della prevenzione della corruzione;
- 5) DI PUBBLICARE il presente provvedimento sulla sezione "Amministrazione trasparente" del sito istituzionale;
- 6) DI PUBBLICARE il presente provvedimento sull'Albo pretorio;
- 7) DI TRASMETTERE il presente decreto all'interessato.

Civitella del Tronto, 30 marzo 2020



IL SINDACO
Avv. *Cristina Di Pietro*